

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato le festività e le feste annuali civili. Associazione per tutta Italia lire all'anno, lire 10 per un semestre e 8 per un trimestre; per gli esteri da aggiungersi le spese di posta. Un numero separato cent. 10, retto cent. 20.

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE DEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSEZIONI

Inserzioni nella quarta pagina e 25 per linea. Annunzi amministrativi ed editi 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garmonici. Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono mandandoci. L'Ufficio del Giornale in V. Manzoni, casa Tellini N. 113 rosso.

## UDINE, 6 DICEMBRE

Sulle disposizioni prevalenti nell'Assemblea di Versailles (la quale ha riletto il suo antico ufficio di Presidenza con alla testa Grévy) non abbiamo finora che la notizia del *Journal des Débats*, che cioè la maggioranza è decisa a sostenere il Governo di Thiers nel senso conservatore liberale e con fermezza antirivoluzionaria. E quello che desidera il signor Thiers il quale non chiede di meglio che di continuare ad occupare il suo posto, osservando lo stato quo il più a lungo possibile. appunto per questa sua inclinazione e per evitare gli urti che potrebbero alterare questa beata quiete che il signor Thiers, consiglia i principi di Joinville e d'Amale a desistere dal loro progetto d'intervenire alle sedute dell'Assemblea. Si sa difatti che essi hanno esternato questa intenzione, mentre oltre aggiungevasi che avevano deciso di prender posto al centro destro. Vedremo adesso se essi aderiranno al desiderio di Thiers.

È noto che nei dipartimenti francesi ancora occupati dalle truppe prussiane fu proclamato lo stato d'assedio. I giornali francesi esprimono adesso il dolore che loro cagiona questa misura, ma nello stesso tempo raccomandano ai loro connazionali di avere pazienza. E questo un consiglio che i francesi sanno bene a seguire, perchè i prussiani sono decisi a punire severamente qualunque opposizione, e poi i loro tribunali di guerra quelli che decideranno la sorte di chi ardisce reagire all'occupazione prussiana.

È noto che il signor de Beust ebbe recentemente un colloquio col signor Thiers a Versailles. (Secondo il corrispondente dell'*Opinion*, in questo colloquio il presidente della Repubblica francese ha potuto, a meno di lasciar intravedere un'ombra del malumore che ancora conserva per l'attivo della missione affidatagli dal governo del 4 settembre. Egli deplorò che l'Austria non abbia mantenuto ciò che aveva promesso a Napoleone III. Il signor de Beust avrebbe risposto che Napoleone III aveva promesso d'essere interamente preparato alla guerra. E sempre quel *pro et contra*, che invocava anche il re di Prussia quando Napoleone III, dopo Sedan, domandava l'adempimento di certi impegni verso la Prussia. Il signor de Beust adoperò poi soprattutto a dimostrare che la politica dell'Austria non è mutata dopo che il conte Andrassy è salito al potere, e che l'Austria conserva il rispetto alla Prussia la sua piena libertà d'azione. Ciò che si osserva nelle alte regioni diplomatiche si è che si hanno per la Francia quei riguardi che le persone ben educate professano per le grandezze cadute, ma che non la si chiama in parte delle combinazioni politiche.

In Austria tutto l'interesse del pubblico e della stampa si concentra adesso sulle elezioni che avranno luogo fra giorni. L'agitazione elettorale va sempre più crescendo, e giornalmente piovono appelli elettorali e candidature. Costituzionali, federalisti, tutti si muovono. I feudali del grande possesso della borghesia pubblicano un appello nel quale manifestano l'intenzione di tener fermo alla "vera idea dell'accordo austriaco". Alla testa si trovano Mitrowsky, Königsbrunn, ecc. In complesso le prospettive elettorali sono favorevoli al partito costituzionale. A quanto si ode anche il Dr Besti, avrebbe ben presto a far parte del ministero Auerberg, quale, secondo la *N. Presse*, intende di porre la questione di gabinetto sulla pronta votazione del bilancio per parte del Reichsrath. Questo ultimo poi non terrà che una breve sessione, onde dar tempo al Governo di elaborare i progetti da presentarsi alla seguente sessione.

Nel personale diplomatico c'è adesso del movimento. L'ambasciatore russo a Vienna sta per abbandonare la sua residenza, e prima ha voluto dare un pranzo d'onore all'Andrassy, dimenticando gli antichi dissapori con lui, e secondando così il suo governo che all'ultima circolare di Andrassy ha risposto, secondo un telegramma odierno, con espressioni molto simpatiche. Il marchese Gontant-Biron va ambasciatore di Francia a Berlino. Il conte Apponyi, ambasciatore austriaco a Londra, ha presentato alla regina Vittoria le sue lettere di richiamo, pare che sarà mandato ambasciatore presso il Governo francese, avendo, com'è noto, il principe Metternich chiesta e ottenuta la sua dimissione in seguito ai maneggi bonapartisti che lo ponevano in una situazione imbarazzante.

La malattia del principe di Galles, che, come ci disse il telegrafo ha preso una piega favorevole, dà argomento di articoli ai fogli inglesi che, non esclusi quelli di colore monarchico-pronunciatissimo, fanno non molto rispetto per l'augusto infermo. Speriamo, scrive il *Daily Telegraph*, che le ore della sofferenza fisica riescano d'insegnamento al

giovane principe. Molti uomini che non andavano in modo alcuno annoverati fra i migliori presero spesso fra simili patimenti risoluzioni eroiche. Dobbiamo pregare perchè il principe risani. Ma il sentimento che si risveglia del cuore del paese è che quando egli si rialza dal male smetta tutto ciò che sin qui diede occasione di malcontento e che si sforzi a tutta possa di conquistare l'amore e la stima dei suoi futuri sudditi. Se ciò avvenisse, questo risultato dei patimenti a cui fu soggetto sarebbe largo compenso del male da lui sofferto. Ne verrà gloria al principe, utile al paese. Il *Daily Telegraph* è giornale devotissimo alla monarchia ed appunto per questo si crede obbligato di dire a chi sta vicino al trono quelle verità che i principi alla loro volta devono ascoltare per la loro salvezza.

Dispacci particolari da Madrid fanno prevedere uno scisma in seno alla Chiesa spagnuola. Il capo di questo movimento sarebbe l'abate Agusto, il quale domanda: 1° l'indipendenza della Chiesa spagnuola; 2° la condanna delle decisioni del concilio; 3° l'abolizione del celibato dei preti.

A Belgrado pare imminente una crisi ministeriale; la quale avrà per effetto che la politica estera prenderà una direzione completamente modificata. Non si sa ancora in cosa consisterà questo nuovo indirizzo.

## GERMANIA e ITALIA

giudicate in Inghilterra.

Noi primi in Italia abbiamo invitato i nostri compatriotti a meditare i due discorsi della Corona del Re d'Italia e dell'Imperatore di Germania, affinché vedano i motivi per i quali, specialmente nella questione delle finanze, ciò che è dato come un desiderio da una parte potesse venire affermato come un fatto dall'altra. Noi di frequente andiamo istituendo confronti fra la nostra Nazione e le altre, facendo che dal bene e dal male altrui apprendano i nostri. Severi a noi medesimi, ci piace di essere giusti con altri, anche coi nostri nemici d'un tempo. Ma ci piace altresì che gli altri ci rendano giustizia, e che, se si fanno confronti tra la Germania e l'Italia, tra il discorso di Vittorio Emanuele e quello di Guglielmo a Berlino, si resti nel vero, e non si esageri tutto a nostro danno, come fece da ultimo il *Times*.

Il *Times* è un giornale, che può dare delle lezioni; e giova che le dia. Specialmente in fatto di finanze le sue lezioni hanno potuto giovare; e noi vorremmo che fossero intese. Però questo medesimo giornale, ispirato dagli interessi della sua Nazione, talora non vede gli altrui e quando fa dei confronti storici sotto l'impressione del *facto del giorno*, come in questo caso, non è giudice felice.

Certo molte volte la parola del *Times*, quasi voce della Nazione inglese, che si appropriò tutte le migliori qualità delle Repubbliche italiane del medio evo, ci fu di utile stimolo, di opportuna ammonizione, e deve farci pensare sempre. Quando ci chiamò Nazione carnovalesca urtò i nervi di non pochi, ma non aveva tutto il torto. Giusti però lo aveva detto prima di lui; e l'Italia aveva espiato anche i suoi carnovali col tutto continuo inflitto a sé ed allo straniero, per insegnare a questo il suo destino di tornarsene oltre le Alpi. Poi anche i severi inglesi amano di venir a partecipare a questi nostri carnovali: cioè che provi che anche i maestri possono talvolta prender parte alle gioie, siano pure pazzo, degli scolari.

Ma, membri del rabbuffo che ci diede e dovette poi ritirare; circa a Brindisi, dove al servizio della famosa valigia delle Indie abbiamo creato un porto che non esisteva, ci sa male che ora, confrontando la Germania e l'Italia, abbia tutte le lodi per la vincitrice della Francia, tutte le censure per noi.

Se questo confronto fosse stato veramente storico, rimontando qualche anno più addietro, e se parlando del presente avesse tenuto conto non soltanto dei fatti a noi contrarii, ma anche dei favorevoli, il *Times* sarebbe rimasto nel vero e non sarebbe stato, come fu, ingiusto con noi.

Prendiamo le cose al vero punto di partenza, e come ci si presentano la Germania e l'Italia alla pace del 1815. L'una ha ricevuto in dono dalla Pentarchia europea la sua indipendenza, l'altra fu costretta a venderla all'Austria ed a suoi tirannelli ispirati e protetti nella restaurazione di tutti gli antichi abusi. Molti Stati della Germania avevano libertà istituzionali e libertà di parola, e nella stessa Prussia che si reggeva assoluta e con sole istituzioni provinciali, la libertà filosofica e religiosa faceva strada alla libertà politica. Ogni volta che l'Italia cercava di darsi ordini liberi, l'Austria interveniva piuttosto col plauso che colla tolleranza della Pentarchia a soffocare questi tentativi di libertà, nel timore che conducesse all'indipendenza e

che si disturbasse così la quiete dei gaudenti. Questo accadeva sempre prima del 1848; e tutti i liberi o vivi dell'Europa, visitando colui cui essi tenevano rinchiusa nel suo sepolcro, si rallegravano a cantare il *requiem in pace*. Nessun genere di vita pubblica difatti era possibile in Italia, non scientifica, non letteraria, non economica. Tutto era presso di noi proibito con severità crudeli e con cautele ridicole. Prima del 1818 potevamo appena fare una letteratura di allusioni storiche, o parve un grande caso un crimonese quando si potè parlare di scienze naturali e di agricoltura nei Congressi scientifici. Noi eravamo tutti condannati a domicilio coatto in casa, sotto pena dello Spielberg, e non potevamo nemmeno chiamare noi medesimi Italiani, ma dovevamo dirci Lombardo-Veneti, Piemontesi, Napoletani, Toscani.

In quel periodo di tempo la Germania godeva già della sua indipendenza politica ed anche di una tale quale unità, comunque disturbata nella sua Dieta dall'antagonismo austro-prussiano. Ma essa aveva poi l'unità e libertà scientifica e letteraria, e poté giungere a farsi l'unità economica nella sua Lega doganale, unità che faceva strada a discutere ed a preparare ogni genere di unità. Rammentiamo che in quei tempi, essendoci assolutamente vietato di parlare dell'Italia all'Italia, noi dovevamo usare l'artificio di parlare all'Italia della Germania, narrando tutti i giorni nella stampa i fatti e le discussioni con cui la più fortunata nostra vicina s'avviava alla libertà ed all'unità nazionale. E questo nostro grande sforzo di liberalismo nazionale mascherato (inteso però dagli Italiani) noi potevamo farlo non senza sospetti e pericoli gravi, appena a Trieste, mentre le censure delle polizie italiane respingevano al confinato tanto veleno.

Intanto un Re di Prussia prese l'iniziativa del movimento nazionale colle libere istituzioni rappresentative, mentre i suoi nemici vennero al Re del piccolo Piemonte, oggi poco che dalla Associazione agraria di Torino si fosse avviato verso qualche larghezza puramente amministrativa, e verso la libertà di stampa. L'Austria sarebbe stata pronta ad una terza spedizione per soffocare sul nascere questi pericolosi germi di libertà, e ciò colla complicità di tutta la Pentarchia, l'Inghilterra compresa, la quale amava sì la libertà altrui, ma in teoria soltanto.

Pure l'Italia, dopo tanti tentativi parziali, fece la sua rivoluzione del 1848, che passando per la Francia e per la Germania diventò rivoluzione europea. Germania ed Italia cominciarono a manifestare le loro aspirazioni unitarie, le quali però fallirono e dall'una parte e dall'altra. Ma il paragone è ben lontano dall'essere favorevole alla Germania, la quale avrebbe potuto raggiungere la sua unità solo che avesse tollerato l'indipendenza dell'Italia. Invece a Francoforte si annunziò la famosa teoria del Reio che si difendeva al Po della quale la Prussia volle ricordarsi fino nel 1859 e dopo, impedendo la liberazione del Veneto, cui per suo interesse ajutò più tardi. Ma se nel 1848 l'Italia non riuscì nel suo sforzo incompiuto per la perversità dei suoi principi più tardi meritamente puniti dalla Nazione; che li cacciò da sé col suo disprezzo, non fu dessa che fece la peggiore figura. Furono allora Tedeschi, Croati, Francesi e Spagnuoli che operarono d'accordo l'atto infame della restaurazione del Temporale e della abolizione di tutte le Costituzioni, meno la piemontese, quale conseguenza dell'odioso intervento straniero. E quegli stranieri, i quali ci prestarono un aiuto interessato, e per la liberazione di una parte della Lombardia vollero la Savoia e Nizza, ed ancora fecero tutto questo a malgrado della restante Europa, mentre tolleravano appena le annessioni, ci tennero il morso in bocca occupando Roma.

Quale confronto ci può essere, diciamo noi, tra il piccolo Piemonte che ardì farsi il rappresentante della Nazione e la Prussia già potenza di primo ordine, e circondata da piccoli Stati già liberi ed annuenti, mentre il Piemonte aveva ostili tutti gli Stati italiani e l'Austria minacciosa in casa? Questo Piemonte che fece la guerra di Crimea per una speranza, che parlò alto al Congresso di Parigi del 1856, arrischiando una invasione austriaca, che fece mirabili atti di ardimento nel 1859 e nel 1860 e giunse ad abbozzare quell'unità italiana che si compì più tardi, è di ben altre lodi meritevole che la potente Prussia e di ben altre lodi in confronto della Germania, la quale ebbe bisogno dell'unità italiana per compiere la sua: sicché potè ben dire questa volta una verità il Thiers, il quale altre volte aveva chiamato Venezia una città austriaca, che l'unità italiana aveva prodotto l'unità tedesca.

Ma il Piemonte, chiamato nel 1858 da un Friulano *mulo d'Italia*, come trovava poi questa Nazione cui veniva unendo attorno a sé? Povera di tutto, fuori che di patriottismo. Ogni principe aveva aggravato il giogo ed il debito del suo Stato colla reazione, e nessuno aveva fatto qualcosa per i sudditi. Si dovevano combattere nemici interni ed esterni fare l'esercito, l'armata, le ferrovie e le altre strade, le

scuole ed ogni cosa. La nostra unità trovava molti contrarii, indifferenti gli altri, increduli tutti; per cui i danari occorrenti a conquistare la indipendenza e l'unità ed a fare tutto quello che ci mancava, tra cui circa seimila chilometri di ferrovie, porti, arsenali ed ogni altra cosa che ci occorreva, dovevamo trovarceli con prestiti usurarii, che necessariamente aggravarono il nostro debito pubblico. Eppure abbiamo soddisfatto sempre i nostri obblighi, ci siamo caricati d'imposte per non mancarci, abbiamo procurato di darci quei benefici della civiltà dei quali la Germania non aveva alcun bisogno, godendoci da molto tempo, ed avendo dal 1815 al 1870 potuto svolgere liberamente la propria vita nazionale. Sbagliammo commessi, ma scusabili la maggior parte, se si pensa donde siamo venuti e dove siamo arrivati e per quali vie irte di ostacoli, piene di contrarietà, abbiamo dovuto passare.

Di certo noi abbiamo ancora bisogno di ordinare le nostre finanze; ma la nostra memoria ci ricorda che non sempre furono floride quelle ora floridissime dell'operosa Inghilterra. Certo abbiamo bisogno di ordinare meglio la nostra amministrazione; ma sappiamo bene che la stessa vecchia Inghilterra ci lavora in questo da quarant'anni, e non ha ancora finito. Più ancora abbiamo bisogno di rinnovare la intera Nazione con una maschia educazione e coll'intelligenza ed utile operosità; ma se non abbiamo ancora potuto fare abbastanza, ci lavoriamo per questo e col patriottismo e colla pazienza; colla forza della volontà ci arriveremo. Accettiamo con gratitudine i consigli, con rassegnazione i rimproveri, con sincero ricambio i benefici; auguriamo ma mentre i nostri difetti li conosciamo e li confessiamo, e cerchiamo di guarirne, appropriandoci invece i pregi altrui, non possiamo a meno di confortarci nell'opera nostra colla sicura coscienza di avere saputo fare qualcosa e relativamente più forse di coloro che ci si vantano in paragone per degradarsi nella stima altrui.

Sì, la Nazione italiana ha fatto tanto, che sebbene abbia fatto poco al bisogno, e sebbene le resti molto più da fare ancora, cioè il rinnovamento di sé medesima, pure ha meritato di fare questa volta anche dei gelosi.

Quando noi, dimenticate le lotte personali e partigiane, potremo usare con noi medesimi la giustizia della storia, e non avere dinanzi a noi il pensiero del troppo che ancora ci manca, vedremo che i tardi favori delle altre Nazioni, seguiti alle lunghe ingiustizie verso di noi, li abbiamo meritati. Intanto della fede in noi medesimi abbiamo bisogno per continuare l'opera nostra; e non ce la lasceremo rapire da alcuno. Vogliamo essere con noi medesimi severi, ma pretendiamo ormai che gli altri sieno giusti ed i loro giudizi sapremo ridurli al vero quando sono erronei.

P. V.

## ITALIA

**Roma.** La Nazione ha da Roma: Il Ministero non ha ancora presa una risoluzione definitiva intorno al progetto di legge sulle corporazioni religiose di Roma. Corre anzi fra i Ministri molta divergenza d'opinioni, ed intorno ad alcuni punti sostanziali della legge, ed intorno al modo di presentazione al Parlamento. Alcuni fra i Ministri vorrebbero che quella legge fosse iniziata in Senato; altri invece stimano che dovrebbe iniziarsi nella Camera dei Deputati.

— Si ritiene per assai probabile che nella settimana ventura dopo la esposizione finanziaria del ministro Sella, la Camera piglierà vacanze, e si avrà in tal guisa l'agio di provvedere ai tanti inconvenienti che si sono ravvisati nel Palazzo di Monte Citorio.

## ESTERO

**Austria.** L'arc. di Pilsen si è rifiutato di far seppellire una signora protestante presso il di lei defunto marito cattolico nel cimitero cattolico. Il borgomastro fece però aprire il cimitero e quindi seppellire il cadavere, in seguito a che il decano presentò un'accusa presso il concistoro. Il club ceco è in grande imbarazzo per tale conflitto col clero.

— A Neudegg (Carniola inferiore) continuano da ieri sera alle ore 10 spesse scosse di terremoto. Alcuni edifici furono danneggiati.

— Il mistero dell'istruzione si rifiutò di nominare l'ultra-clericale professore delle scuole reali Lesar a consigliere scolastico provinciale, proposto a tale posto della clericale giunta provinciale.



**Francia.** Il *Monde*, spiegando all'Assemblea francese il programma che vorrebbe vederla seguire nella sua nuova sessione, scrive, dopo aver accennato la questione di politica interna:

«All'esterno l'Assemblea non tema di scontentare il partito che opprime l'Italia, offrendo altamente, ufficialmente, un asilo al Santo Padre, assicurandogli un'indipendenza completa, ed avendo per lui tutti i riguardi che gli sono dovuti.»

L'*Univers* consiglia ai deputati cattolici d'indicare un'interpellanza al governo circa la presenza dell'incaricato d'affari di Francia all'apertura del Parlamento italiano a Roma.

— Secondo il *National*, la Commissione delle grazie commutò la pena di morte pronunciata dal tribunale militare contro le tre petroliere Suctens, Papavoine e Marchais, in quella della prigione a vita.

— A Parigi verrà in breve alla luce un volume col titolo *Roma nostra capitale*. *Nostra* vuol dire dei cattolici. Il libro è scritto dalla signorina Zenaide Fleuriot.

**Inghilterra.** L'ultima circolare di Andrassy è ancora per l'astamp inglese un argomento di viva discussione. Lo *Standard*, organo principale del partito Tory, crede di veder assicurata la pace dal programma di Andrassy, e ad onta di alcuni sintomi che non si possono nascondere, lo *Standard*, crede che la pace d'Europa non verrà turbata per ora.

**Prussia.** Scrivono da Berlino alla *Bresl. Zeit.* che ne' circoli diplomatici di Berlino si pone in relazione la presenza di Odo Russell, nuovo ambasciatore inglese presso quella Corte, con alcuni passi avviati dal suo Governo per il neutralizzazione del canale di Suez. L'ambasciatore inglese rimarrà a Berlino circa otto giorni, e durante questo tempo presenterà all'Imperatore le sue credenziali e comunicherà probabilmente una nota consegnata al Divano dal sig. Elliot, invitato britannico a Costantinopoli. Secondo i ragguagli de' giornali inglesi, questa nota dice essere nell'interesse di tutte le Potenze che il canale di Suez non possa rimanere chiuso né in tempo di pace né in tempo di guerra; quindi la necessità di conservare lo status quo in Egitto. A Berlino non si sa ancora quale atteggiamento assumeranno le altre Potenze relativamente al progetto inglese.

## CRONACA URBANA-PROVINCIALE

### ATTI della Deputazione Provinciale del Friuli

Seduta del giorno 4 Dicembre 1871.

N. 3985. La Direzione del Collegio Provinciale Uccellis con Nota 24 Novembre p. p. N. 356 partecipa che le alunne interne accolte nel corrente anno sono N. 56, e che altre quattro furono prenotate ed entreranno quanto prima; e che le esterne sono N. 40. Le novantasei allieve attualmente iscritte sono assegnate alle seguenti classi:

alla Classe 1. <sup>a</sup>	N. 7
id. 2. <sup>a</sup>	20
id. 3. <sup>a</sup>	26
id. 4. <sup>a</sup>	26
id. 5. <sup>a</sup>	7
id. 6. <sup>a</sup>	4
id. 7. <sup>a</sup>	6

N. 4049-4050. La Commissione Provinciale ha praticato nelle liste generali dei giurati ordinari e supplenti le eliminazioni a senso dell'articolo 95 del Reale Decreto 6 Dicembre 1865 N. 2626; e la Deputazione rimandò le dette liste alla R. Prefettura per le pratiche di sua istituzione.

N. 3942. Il Consiglio Provinciale aveva comunicazione del Decreto Reale che respinse il ricorso per la riforma della classificazione delle strade, con deliberazione 25 corrente respinse la proposta di assumere in amministrazione le linee stradali dichiarate Provinciali col Decreto Reale 18 Dicembre 1870.

La Deputazione Provinciale, non reputandosi autorizzata ad emettere alcuna disposizione in argomento, trasmise alla R. Prefettura la deliberazione consigliare con tutti gli atti relativi.

N. 3943. La Deputazione Provinciale con motivata Relazione proponeva di portare in III classe il *Porto Buso* escluso dal Consiglio colla deliberazione del giorno 13 Marzo 1870; ma, in seguito alle osservazioni e discussioni avvenute nella straordinaria adunanza del giorno 25 Novembre p. p., la Deputazione ritirò la fatta proposta riservandosi di ritornare sull'argomento.

N. 3944. Il Consiglio Provinciale, ottemperando alle considerazioni e suggerimenti contenuti nel voto 5 Luglio p. p. N. 34897-3229 del Consiglio superiore dei lavori pubblici, con deliberazione 25 Novembre p. p. rettificò ed approvò in via definitiva il Regolamento concretato in 128 articoli per la costruzione, manutenzione e sorveglianza delle strade Provinciali, Comunali e Consorziati di questa Provincia.

La Deputazione trasmise il detto Regolamento alla R. Prefettura con preghiera di provocarne la sanzione Reale.

N. 3946. Il Consiglio Provinciale colla deliberazione adottata nella straordinaria adunanza del giorno sopra indicato ha espresso il parere che sia da accordarsi la domandata segregazione della frazione di Bagnarola dal Comune di Sesto e sua aggregazione al Comune di Cordovado.

Anche questa deliberazione venne trasmessa alla R. Prefettura per le pratiche di sua competenza.

N. 3947. Il Consiglio Provinciale con deliberazione del giorno suddetto statò d'incaricare una speciale Commissione a porsi d'accordo colla Proposizione del Civico Spedale di Udine per fare al Consiglio la proposta di provvedere un locale ad uso di manicomio sussidiario, dando incarico alla Deputazione di nominare la Commissione, ed autorizzò frattanto la Deputazione medesima a corrispondere al detto Spedale anche per l'anno 1872 la dozzina giornaliera di L. 1.80 per maniaci curati nella Casa di Lovaria, salvo di sospendere questo provvedimento qualora in corso d'anno venisse fissato un altro locale per l'accoglimento dei maniaci a carico Provinciale.

La Deputazione nell'odierna seduta procedette alla nomina della Commissione che risultò composta dei signori.

1. Nob. Fabris cav. D. R. Nicolò
2. Della Torre co. Lucio Sigismondo
3. Gropplero cav. co. Giovanni.

Di tutto ciò fu data comunicazione alla Direzione del Civico Spedale di Udine; e vennero invitati gli eletti membri della Commissione ad assumere il mandato che venne ad essi conferito.

N. 3950. Il Consiglio Provinciale con deliberazione 25 Novembre p. p. autorizzò la Deputazione Provinciale a far costruire tre nuovi cessi nel fabbricato del Collegio Provinciale Uccellis colla progettata spesa di L. 891.18; e rigettò l'altra proposta di far costruire un marciapiede in pietra lungo l'ala esterna di ponente del Collegio suddetto fino alla Chiesa annessa.

La Deputazione statò di far eseguire i lavori autorizzati mediante licitazione privata sotto la direzione e sorveglianza dell'Ufficio Tecnico Provinciale.

Nella stessa seduta della Deputazione vennero discussi e deliberati altri N. 48 affari, dei quali N. 33 in oggetti di ordinaria amministrazione della Provincia; N. 8 in affari di tutela dei Comuni; N. 5 in oggetti interessanti le Opere Pie; e N. 2 in affari di contenzioso amministrativo.

Il Deputato Provinciale  
MONTI.

Il Segretario  
MERLO.

### Sommario del Bollettino della Prefettura.

Circolare 3 Novembre 1871 N. 14 del Ministero delle Finanze (Ufficio del Macinato) intorno alla tassa sul Macinato nel 1872; Circolare 25 Ottobre 1871 N. 55955 del Ministero delle Finanze (Direzione Generale delle Imposte Dirette) intorno alla risoluzione dei reclami contro lo accertamento dei redditi tassabili nel 1872; Circolare Prefettizia 15 Novembre 1871 N. 26963 riflettente le misure precauzionali e repressive contro il Vajvulo; Circolare Prefettizia 11 Novembre 1871 N. 26459 sull'aliquota di carico sui Fabbricati Urbani a favore dello Stato per l'anno 1872; Circolare Prefettizia 10 Novembre 1871 N. 26423 Div. Ia sopra il Bollo d'applicarsi alle ordinanze dei Consigli di Prefettura in materia di conti Comunali e Provinciali; Circolare 30 Ottobre 1871 N. 3765 del Ministero delle Finanze sulle Lotterie Estere; Circolare Prefettizia 6 Novembre 1871 N. 25792 Div. III. sul Censimento Generale della popolazione; Circolare 24 Ottobre 1871 N. 4160 del Ministero dell'Interno sull'argomento stesso; Circolare Prefettizia 7 Novembre 1871 N. 25700 Div. I. sul risultato degli esami di Segretario Comunale; Decreto Reale 20 Settembre 1871 che crea presso il Ministero dei Lavori Pubblici due Direzioni Generali, una incaricata del servizio di ponti e strade, l'altra del servizio delle opere idrauliche terrestri e marittime; Circolare Prefettizia 22 Novembre 1871 N. 7857 sull'accantonaggio; Massime di giurisprudenza amministrativa; Avvisi di concorso.

### Le alunne delle scuole magistrali.

Riceviamo la seguente:

Egregio signor Direttore!

Avendo osservato come Ella sia stato mai sempre sollecito d'inserire nel repertorio di Lei periodico una giusta preghiera, od una lecita domanda, umilmente io, a nome anche d'altri genitori, La prego a voler rendere pubbliche queste parole e questo comune nostro desiderio.

Le alunne delle scuole magistrali vanno alla scuola quotidianamente, eccetto le domeniche, alle otto antimeridiane e vi ci stanno fino alle tre del pomeriggio, e talvolta anche qualcosa di più. È giusto, mi pare, che queste fanciulle, destinate in avvenire alla nobile, né mai abbastanza lodata, missione di pubbliche istitutrici, debbano molto studiare: e sarà anche vero che una parte di esse ne abbiano, e forse più delle altre, grandissimo bisogno; ma non so poi se un orario così fatto sia conveniente e vantaggioso ad ottenere quello che si prefiggono coloro, i quali, null'altro cercando e bramando che l'utile intellettuale e morale delle allieve, credo potrebbero ingannarsi, essendo noi quaggiù tutti fallibili.

La dottrina della medicina e della logica c'insegna, che un'eccessiva applicazione continuata toglie gran parte del frutto intellettuale che può apportare e che apporta alle menti, un'occupazione discreta e non esorbitante; e riesce estremamente nociva, talvolta micidiale, al fisico, che si deve calcolare il fondamento e il principio essenziale per poter vantaggiosamente occupare lo spirito.

Pregola, onorevole signor Direttore, d'inserire queste linee, ponendo pure sott'occhio a chi si spetta, la rigidità della stagione che abbiamo da superare, la cortezza delle giornate, e per conse-

guenza la mancanza di tempo (qualora le scolare non si sacrificino rubandolo a Morfeo) per eseguire i loro doveri domestici, o studiare quelle lezioni e far quei compiti che vengono loro assegnati.

Anticipatamente ne La ringrazio e mi creda.  
Udine, li 5 dicembre 1871.

Di Lei onorevole sig. Direttore  
servo obbligatissimo  
Un genitore.

### Ufficio dello Stato Civile di Udine

Bollettino Statistico mensile — Novembre 1871.

Nati	maschi	femmine	Totale	
			partiale	generale
Nati morti	2	4	6	94
vivi	47	41	88	
Legittimi	39	35	74	
Naturali	2	1	3	94
riconosciuti	2	1	3	
di genitori ignoti	2	1	3	
Esposti	6	5	11	
Nati	32	33	65	
in Città	8	8	16	94
nel suburbio	9	4	13	
nelle frazioni	49	43	92	
Nati appartenenti	—	2	2	94
al Comune di Udine	—	—	—	
ad altri Comuni del Regno	—	—	—	
all'Estero	—	—	—	

Morti	18	21	39	
in Città	21	18	39	
a domicilio	—	—	—	
nell'Ospedale civile	2	10	12	104
idem militare	4	5	9	
nel suburbio	—	—	—	
nelle frazioni	1	4	5	
in altri Comuni del Regno	—	—	—	
all'Estero	—	—	—	
Totale	46	58	104	

decessi appartenenti	39	51	93	
al Comune di Udine	—	—	—	
ad altri Comuni del Regno	7	3	10	104
all'Estero	—	1	1	

Distinzioni dei decessi				
a) per riguardo allo Stato Civile				
Celibi	31	33	64	104
Conjugati	11	8	19	
Vedovi	4	17	21	
b) per riguardo all'età				
dalla nascita a 5 anni	15	22	37	
da 5 a 15 »	2	3	5	
da 15 a 30 »	7	7	14	
da 30 a 50 »	6	5	11	104
da 50 a 70 »	10	8	18	
da 70 a 90 »	6	13	19	
oltre 90 anni	—	—	—	

Matrimoni				
contratti fra celibi	13	1		
» » celibi e vedove	—	—	—	
» » vedovi e nubili	1	—	—	
» » vedovi	—	—	—	
Totale	15			

**Ora che il freddo si fa sentire,**  
e che si parla molto di caloriferi tra noi, uon sarà male che i nostri lettori sappiano d'una nuova stufa aresterme inventata a Trieste da due nostri amici, il dott. Giorgio Nicolich ed il sig. Pasquale Anderwald, friulano quest'ultimo. Ecco come ce la descrivono.

Quest'apparato calefatore denominossi aeroterme, perchè il riscaldamento che con esso ottiene si effettua mediante aria soprariscaldata, rinnovantesi continuamente nel suo interno. Non abbisogna come le comuni stufe di fero fuso di essere alimentata continuamente, bastando per una stufa proporzionata alla cubatura della stanza da riscaldarsi, di caricare l'apparato una volta al giorno.

Una stufa costruita secondo questo principio, alta metri 1.25, con una graticola di m. 0.22 quadrati, consuma in un giorno da sei a otto chilogrammi di carbon fossile ed eleva la temperatura di una stanza di 120 metri cubi di capacità alla temperatura di 15° R°, essendo quella iniziale di 4° R° e mette in circolazione circa 12,000 metri cubi d'aria. Si può, volendolo, ottenere eziandio una temperatura maggiore, regolando convenientemente il registro del camino. In ogni caso la celerità della combustione e per conseguenza la velocità dell'aria riscaldata, sono sub-ordinate all'altezza del camino evacuatore dei prodotti della combustione.

Questo calorifero può collocarsi tanto nell'interno della stanza da riscaldarsi quanto in qualunque altro luogo, purché si stabilisca una comunicazione con adatta tubulatura tra la stanza ed il conduttore aeroterme.

Oltre al riscaldamento delle stanze quest'apparato è applicabile all'asciugamento della biancheria ed al disseccamento delle frutta.

Ulteriori informazioni sul prezzo e sulla collocazione di quest'apparato possono attingere presso il sig. P. Anderwald a Trieste.

Ci viene fatto credere, che possano venire qui pure ad attuare la loro industria. Il riscaldarsi a buon prezzo e bene non è piccola cosa.

**Società Pietro Zorutti.** Questa sera l'Impresa del Teatro Minerva offre al pubblico Udi-

nese, oltre allo spettacolo d'Opera, anche l'Inno della Società Pietro Zorutti, composto dal Maestro V. Moriglia, sopra poesia del concittadino Carlo Moriglia.

È certo che tale trattenimento invoglierebbe numeroso uditorio, e che i componenti la Società approfitteranno della circostanza, per concambiare a cortese cooperazione d'Impresa nell'Accademia sociale del 4 corrente.

I biglietti d'ingresso al Teatro per soci potranno essere ritirati all'Ufficio di segreteria, che ne ha assunta la vendita per conto dell'Impresa Teatrale. Udine, li 7 dicembre 1871.

LA PRESIDENZA.

### Atto di ringraziamento

Se l'Accademia offerta dalla Società Pietro Zorutti corrispose all'aspettativa dei soci, e se riuscì di soddisfazione all'eletto uditorio, che presenziò il trattenimento, è merito esclusivo dei gentili, che cortesemente cooperarono in quella circostanza.

E tra questi è da annoverarsi il giovane maestro Virgilio Marchi, che compose con tanta accuratezza l'Inno della Società sopra versi del socio Carlo Moriglia; la sig. Marietta Armandi che col concorso dei signori Minotti e Gremese eseguirono varie pezzi di canto; l'orchestra diretta dal Casoli e altri valenti, che coll'intero corpo corale così bene interpretarono l'Inno sociale.

A tutti, all'Impresa teatrale pur anco una sincera parola di ringraziamento, giustamente doverosa, in quanto che, a merito d'essi, la Società anche in questa circostanza si acquistò largo conforto e simpatia, di cui saprà tener conto, per proseguire nella via intrapresa.

LA PRESIDENZA

**Il più bel Regalo per le Feste Natalizie**  
e Capo d'anno — *Vade-mecum* tascabili — per annotazioni giornaliere del 1872.

Ogni classe di persone con questi *Vade-mecum* possono ricordarsi facilmente le diverse operazioni del proprio magistero.

1. Per gli Uomini d'affari, Banchieri, Ragionieri, Negozianti, ecc.
2. Per gli Ingegneri ed Architetti.
3. Per i Coltivatori, Costruttori, Assistenti e Capomastri.
4. Per gli Avvocati, Giudici e Segretari di Mandamento, Cancellieri ed Uscieri.
5. Per i Sindaci, Segretari, ed Impiegati Municipali ed Amministrativi.
6. Per i Medici, Chirurghi e Farmacisti.
7. Per i Veterinari, Studenti di Zootecnia ed Allevatori di Bestiame.
8. Per le Levatrici.
9. Per gli Agricoltori, Fittabili ed Agenti di Campagna.
10. Per i Commessi Postali.
11. Per gli Insegnanti e Studenti.
12. Per la Madre di famiglia.
13. Per il Clero (Rito Romano).
14. Per il Clero (Rito Ambrosiano).

Legati in tela L. 2.00 — Legati in pelle L. 3.50

Si rendono in Udine all'Edicola in Piazza Vittorio Emanuele.

### STATO

della Società Operaia di Spilimbergo al 31 Ottobre 1871

1. Importo di 4 cartelle del Prestito Nazionale 1866 come risulta dal Resoconto 1870	L. 274.40
2. Importo di 4 cartelle di Rendita Italiana per annue L. 80. —, prezzo d'acquisto come risulta dal Resoconto 1870	990.00
3. Importo di 4 cartelle di Rendita Italiana per annue L. 50. —, prezzo d'acquisto come risulta dal Resoconto 1871	617.50
4. Fondo di cassa al 31 Ottobre 1871	283.68
<b>Totale</b>	<b>L. 2166.58</b>

Stato della Società al 31 Ottobre 1870 L. 1341.79

Aumento di capitale al 31 Ottobre 1871 L. 784.79

Il Presidente

ALESSANDRO D. R. RUBAZZER

Il Segretario

Guglielmo Monaco

Spilimbergo li 29 Novembre 1871.

Per copia conforme all'originale

Il Segretario

G. Monaco.

**Circo equestre Italiano di Achille Ciotti.** Questa rinomata Compagnia equestre che conta un bel numero di cavalieri, ginnasti, equilibristi e una quantità di cavalli d'alta scuola e ammaestrati, comincerà la sera del 12 corrente, al Teatro Minerva, un breve corso di varie rappresentazioni.

### FATTI VARI

**Nel primi mesi di quest'anno** il reddito delle ferrovie italiane fu di 77,439,598 in confronto di 72,158,013 nei mesi corrispondenti del 1870. Seguendo la stessa proporzione nell'ultimo trimestre, si andrebbe ai 103 milioni nell'anno.



È da sperarsi che questa cifra si superi, piuttosto che starle indietro, giacché l'aumento proporzionale di movimento era stato maggiore negli ultimi mesi. Il provento chilometrico della rete dell'Alta Italia nel settembre, ragguagliato all'anno intero fu di 28,228 lire, delle romane di 13, o 34, delle meridionali 12,467, delle calabro sicule 8,953, delle sarde 3,447.

Considerato, che il nostro tronco pontebbano sarebbe uno dei migliori di tutta l'Alta Italia, e che si può ottenere per una guarentigia chilometrica di 34, di certo lo Stato non vi rimetterebbe danaro come nelle ferrovie Calabro-sicule, sarde, romane e meridionali. E perchè non si fa questa strada, almeno per un poco di giustizia distributiva? Vattelapesca!

## ATTI UFFICIALI

### MINISTERO DELLA GUERRA

#### Notificazione

Pervengono frequentemente al Ministero della Guerra domande di sott'ufficiali o caporali in congedo, i quali richiedono di tornare sotto le armi e di poter essere ammessi al riassoldamento con premio.

Visto che esistono posti vacanti nel novero dei riassoldamenti che possono concedersi per giungere al pareggio colle affrancazioni stabilito dall'Art. 17 della legge 7 luglio 1866, il Ministero della Guerra ha, con recente determinazione, deliberato di far luogo a simili domande con le seguenti norme:

1° I sott'ufficiali e caporali delle classi in congedo illimitato, i quali non servano in qualità di surrogati ordinari, siano di buona condotta, risultino idonei al servizio attivo, non siano ammogliati, nè vedovi con prole, e non oltrepassino il 35° anno di età, potranno essere riammessi in servizio effettivo nel Corpo in cui hanno servito.

2° Simile favore è pure concesso ai sott'ufficiali e caporali di vari Corpi attivi dell'Esercito e ai militari dell'Arma dei Carabinieri Reali che hanno ottenuto il congedo assoluto purchè non sia trascorso un anno di tempo dalla data di detto congedo.

3° Gli individui di cui all'art. 2 che rientrano sotto le armi in virtù degli articoli precedenti, riacquisteranno il grado e l'anzianità e i titoli per aspirare al riassoldamento con premio che avevano nell'atto del congedamento.

4° Ove dal Consiglio d'Amministrazione del Corpo non siano riconosciuti idonei o non possano per eccedenza di numero ottenere il riassoldamento con premio, saranno rimandati in congedo illimitato od in congedo assoluto, a meno che non preferiscano rimanere sotto le armi, nel qual caso quelli di congedo illimitato saranno trasferiti al servizio permanente e quelli di congedo assoluto saranno sottoposti ad una nuova ferma.

5° Le domande per riammissione sotto le armi dovranno essere rimesse o personalmente ovvero per mezzo del Sindaco del Comune ove il petente risiede, al Comando del Distretto, e questi farà poi noto ai richiedenti le determinazioni superiori a loro riguardo, provvedendoli di indennità di via, e di trasporto nel caso in cui debbano recarsi al Corpo ove domandano di rientrare. Le domande dovranno indicare il nome e cognome, la paternità, il numero di matricola del Corpo del ricorrente, non che l'attuale suo domicilio.

## CORRIERE DEL MATTINO

— Leggiamo nell'Italia:

Ci si assicura che alcuni deputati del centro hanno tenuto oggi una riunione. Essi si sarebbero costituiti eleggendo, provvisoriamente, come presidente, l'on. Accolla, e come vice-presidenti gli on. Feracini e Rasponi Gioachino.

L'Opinione così commenta questa notizia: « Che cosa vogliono e qual programma abbiano per formar un partito né di destra né di sinistra, ma di mezzo centro, ignoriamo. Ci si dice che nessuno dei capi dei vari partiti interviene alla riunione. Stassera un'altra adunanza deve tenersi, ma di deputati delle provincie napoletane. Essi intenderebbero stabilire alcune basi di un programma sul quale fermare un accordo col partito liberale di destra e del centro.

— Il Rinnovamento stampa a caratteri di scatola, e in testa al giornale, che la Deputazione provinciale di Venezia non ha trovato di approvare il voto del Consiglio comunale, relativo alla garanzia da prestarsi dal Comune per fondare la nuova Società di navigazione a vapore.

— A Milano e a Brescia persone autorevolissime si sono riunite in Comitato per studiare la questione dell'abolizione dei Dazi, come fu fatto nel Belgio nel 1859. La questione è vitale; ci ricordiamo che fu molto studiata anche a Torino.

— Si assicura che furono riprese le trattative del Sella col gruppo dei banchieri della Regia dei tabacchi, capitanata dallo Schnapper per i cointeressati esteri, e dal Balduino per il gruppo italiano.

(Italia N.)

— Leggiamo nel Diritto:

Stamane il Comitato privato elesse a suoi vice-presidenti gli onorevoli Pianciani e Gioachino Rasponi e segretari gli onorevoli Pissavini e Morpurgo.

— Telegrammi particolari del Cittadino:

Vienna, 6. Un gran partito del consiglio municipale vuol eleggere Kopp (radicale) a borgomastro.

Londra, 5. Tutti i principali bonapartisti furono invitati da Napoleone a Chislehurst. Rouher, Pietri, Gavini sono di già arrivati.

Attenendosi importanti deliberazioni, Parigi, 6. I grandi magazzini di mode (nouveautés) del Louvre sono in fiamme.

Pietroburgo, 5. Il ministro della guerra ordinò la fortificazione di Varsavia.

Parigi, 6. Il generale Failherbo è incaricato di presentare a Vittorio Emanuele una lettera del Presidente della Repubblica, relativa al discorso testè pronunciato dal Re d'Italia a Roma.

Versailles, 5. Nella prossima seduta dell'Assemblea, l'estrema sinistra interpellò il Governo sulle ultime esecuzioni.

Londra, 6. La Turchia rese avvertita l'Inghilterra delle macchinazioni degli Stati vassalli.

## DISPACCI TELEGRAFICI

### Agenzia Stefani

Versailles, 5 (Assemblea). Grevy è rieletto presidente con voti 511 sopra 521.

Sono pure rieletti gli antichi vicepresidenti e segretari.

Parigi, 5. I giornali esprimono sentimenti di dolore per lo stato d'assedio dei Dipartimenti occupati. Raccomandano la pazienza. Si assicura che Thiers oppongasi che i Principi d'Orléans vengano a sedere all'Assemblea.

Belgrado, 5. Assicurasi che tutti i ministri si dimetteranno. La politica estera prenderà una direzione completamente modificata.

Roma, 6 (Camera). Si approvano dopo brevi discussioni i bilanci del Ministero dell'Istruzione, di grazia e giustizia, e dell'Interno.

Parigi, 6. Il Consiglio di guerra ha condannato ieri a morte Lisbonne, membro della Comune.

Vienna, 6. La Neue Freie Presse ha quanto appreso: Il Ministero farà della pronta approvazione del bilancio da parte del Reichsrath una questione di fiducia.

La sessione del Reichsrath sarà brevissima, a fin di permettere al Governo di elaborare i progetti da presentarsi nella prossima sessione. Ciò verrà annunciato nel discorso del trono.

Vienna, 6. La Presse reca: Il Gabinetto russo s'affrettò a rispondere alla circolare d'Andrassy con manifestazione di particolare simpatia a mezzo del suo rappresentante a Vienna.

Bukarest, 5. Il Governo presentò alla Camera un progetto di legge sulla repressione degli abusi della stampa.

## ULTIMI DISPACCI

Roma, 6 (Camera). Sono validate tre elezioni. Sul bilancio delle finanze Mussi, Bruni e Bilha chiedono spiegazioni e fanno istanze diverse.

Bilva muove lagnanze sulla qualità dei zigari. Sella dà spiegazioni. Quanto alla fabbricazione dei tabacchi adopererassi a far cessare per quanto da lui dipende ogni causa di lagnanze.

Il bilancio è approvato.

Sul bilancio degli esteri, Morelli Salvatore fa reclami sul contegno del console italiano a Lima nell'occorrenza di una processione in occasione del fatto del 20 settembre. Dice che il console fu la causa di molti arresti.

Vicente-Venosta risponde avere il console fatto opera di conciliazione, non potendo consentirsi che cittadini italiani facciano atti che possano dar luogo a conflitti colla popolazione da cui sono ospitati e dove le passioni sono vive. Il meeting fu impedito dal governo peruviano. Fu approvata la condotta del console che contribuì ad impedire disordini.

Il bilancio è approvato.

## NOTIZIE DI BORSA

Parigi, 6. Francese 56.90; fine settembre Italiano 66.30; Ferrovie Lombardo-Veneto 445.—; Obbligazioni Lombardo-Veneto 254.—; Ferrovie Romane 143.—; Obbl. Romane 178.—; Obbl. Ferrovie, V. t. Em. 1863 184.50; Meridionali 192.—; Cambi Italia 4 1/2, Mobiliare —.—; Obbligazioni tabacchi 481.—; Azioni tabacchi 720.—; Prestito 91.57; Londra a vista 25.77; Aggio oro per mille 12.1/2.

Berlino, 6. Austr. 226.—; lomb. 116.—; viglietti di credito —.—; viglietti 181.1/4 —.—; viglietti 1864 —.—; credito —.—; cambio Vienna —.—; rendita italiana 62.7/8, banca austriaca —.—; tabacchi —.—; Raab Graz —.—; Chiusa mighore.

Londra, 6. Inglese 92.1/4, lombardo —.—; italiano 64.3/8, turco 48.1/4, spagnuolo 33.—; tabacchi —.—; cambio su Vienna —.—.

FIRENZE, 6 dicembre			
Rendita	69.87 1/2	Azioni tabacchi	750.—
— fine cont.	—	Banca Naz. it. (nomi- male)	35.50
Oro	21.46	Azioni ferrov. merid.	448.25
Londra	26.72	Obbligaz. —	204.—
Parigi	104.84	Buoni	807.—
Prestito nazionale	84.80	Obbligazioni eccl.	84.80
— ex coupon	—	Banca Toscana	—
Obbligazioni tabacchi	804.—	—	—

VENEZIA, 6 dicembre			
Effetti pubblici ed industriali.			
CAMBI			
Rendita 5 O/o god. 1 luglio	69.20	—	69.30
Prestito nazionale 1868 cont. g. 1 apr.	84.60	—	84.65
— fine cont.	—	—	—
Azioni Stabil. mercant. di L. 900	—	—	—
Comp. di comm. di L. 1000	—	—	—
VALUTE			
Pezzi da 20 franchi	21.15	—	21.16
Bancovote austriache	—	—	—
Venezia e piazza d'Italia	—	—	—
della Banca nazionale	—	—	—
dello Stabilimento mercantile	4 1/2 O/o	—	—

TRIESTE, 6 dicembre			
Zecchini Imperiali	Cor.	5.57 1/2	5.58 1/2
Corone	—	—	—
Da 20 franchi	—	9.57 1/2	9.59 —
Sovrani Inghil.	—	11.84 —	11.86 —
Lire Turche	—	—	—
Tulleri Imperiali M. T.	—	—	—
Argento per conto	—	116.65	116.85
Colonati di Spagna	—	—	—
Tulleri 180 grana	—	—	—
Da 5 franchi d'argento	—	—	—

VIENNA, dal 5 dic al 6 dic.			
Metallico 5 per cento	Cor.	59.25	59.—
Prestito Nazionale	—	89.05	89.80
— 1860	—	101.90	101.80
Azioni della Banca Nazionale	—	811.—	807.—
— del credito a flor. 200 austr.	—	318.50	318.40
Londra per 10 lire sterline	—	117.85	117.70
Argento	—	117.60	117.50
Zecchini Imperiali	—	5.58 —	5.57 1/2
Da 20 franchi	—	9.54 —	9.52 1/2

## PREZZI CORRENTI DELLE GRANAGLIE

praticati in questa piazza 7 dicembre			
Grumento	(ettolitro)	il L.	23.46
Granoturco	—	15.27	17.—
— foresto	—	—	—
Segala	—	13.80	16.—
Avena in Città	—	8.70	8.80
Spelta	—	—	9.70
Orzo pilato	—	—	29.50
— da pilare	—	—	15.40
Saraceno	—	—	—
Sorgorosso	—	—	9.40
Miglio	—	—	12.30
Mistura nuova	—	—	—
Lupini	—	—	8.30
Leati il chilogr. 100	—	—	35.50
Fagioli comuni	—	24.—	24.60
— carolielli e schiavi	—	28.50	29.—
Fava	—	—	28.—
Castagne in Città	—	15.—	15.60

P. VALUSSI Direttore responsabile  
C. GIUSSANI Comproprietario.

N. 2746 Div. III

## R. PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI UDINE

### Avviso d'Asta

In relazione al concluso della Stazione appaltante nel Verbale 16 novembre corrente dovendosi tenere un ulteriore esperimento d'asta per l'appalto del taglio e vendita delle piante dei Boschi del Comune di Arta, di cui l'avviso 24 ottobre p. p. N. 25361

Si reca a pubblica notizia che pel giorno 14 dicembre p. v. alle ore 10 antim. avrà luogo presso gli Uffici di questa Prefettura sotto la presidenza del R. Prefetto o di un suo delegato, e coll' intervento della Giunta Municipale di Arta, altro esperimento col metodo della estinzione delle candele, e sotto la osservanza delle disposizioni del Regolamento sulla Contabilità generale, per l'appalto della Impresa di taglio e vendita delle piante dei Boschi Comunali di Arta, giusta l'approvato progetto della R. Ispezione Forestale di data 30 giugno corrente anno.

1. L'asta avrà principio al punto delle ore 10 ant. e seguirà partitamente a lotto per lotto, ed ove non riesca di compierla nello stesso giorno sarà continuata nel giorno successivo. Si terranno per base delle offerte i dati di stima di ciascun lotto giusta il progetto della R. Ispezione, e la aggiudicazione avrà luogo anche nel caso che si presentasse un solo offerente.

2. Ciaschedun aspirante dovrà cantare la propria offerta, col deposito in denaro specificato nella sottoposta tabella, e le offerte in aumento sui dati del progetto non potranno essere minori di L. 1 per ogni L. 100.

3. Il pagamento del prezzo per cui verranno acquistati i singoli lotti sarà effettuato in Cassa Comunale in quattro eguali rate, scadenti la prima a tre mesi dalla delibera definitiva, e le altre ad altri tre mesi distanti gli uni dagli altri.

4. Qualora la Giunta Municipale trovasse opportuno di prorogare i termini del pagamento di una o più rate, l'aspirante sarà in obbligo di corrispondere l'interesse nella ragione del 5 per cento.

5. La aggiudicazione resta vincolata a termini del citato Regolamento all'esperimento dei fatali, di cui con apposito avviso verrà successivamente precisato il termine, e non diverrà definitiva se non nel caso di difetto di offerte a senso di legge. Nel caso di produzione di offerte attendibili l'aggiudicazione definitiva seguirà a favore del migliore offerente alla successiva asta da tenersi a mente dell'art. 99 del più detto Regolamento, e qualora si avesse mancanza di offerenti l'aggiudicazione verrà fatta a quello che avrà esibito il migliore partito con la offerta prodotta in limine dei fatali.

6. Restano ferme le altre disposizioni del Capitolato che è ostensibile a chiunque può averne interesse, in unione al relativo progetto, presso questa Prefettura nell'orario d'ufficio fino al giorno dell'asta.

Si dichiara in fine che tutte le spese d'asta, contratto, copie, bolli, tasse, e quelle pure contemplate dall'art. 24 del quaderno d'oneri stanno a carico del deliberatario.

Udine li 20 novembre 1871.

Il Segretario di Prefettura

C. ANGELINI

Boschi o località

Lotto I. Chianellaz, Banc e Ronchis, piante 440

dato d'asta 7823.78, deposito 783.

II. Strangois e Lander, piante 532, dato d'asta

9762.16, deposito 977.

III. Questa di Fontane, piante 732, dato d'asta

13585.19, deposito 1359.

IV. Facit all'Ombra ad Est, piante 466, dato d'asta

9554.16, deposito 956.

V. detto ad Ovest e Cornaries, piante 410, dato d'asta

7551.38, deposito 706.

VI. Monteflor ed adiacenze, piante 570, dato d'asta

12863.11, deposito 1287.

VII. Radina, piante 476, dato d'asta 9083.33, de-

posito 909.

VIII. Collisal sotto la Tesa ed Uaris, piante 80,

dato d'asta 1360.48, deposito 137.

IX. Bosco di Cabbia, piante 364, dato d'asta

7090.46, deposito 710.

Il sottoscritto Gio. Battista Maria Bettini fu Francesco ora domiciliato in Udine dichiara di aver revocato il mandato generale da esso rilasciato tempo addietro al nipote Francesco fu Giuseppe Piazza di Rivignano qualunque possa essere la data del medesimo e la estensione della facoltà con quell'atto impartita. Tanto si pubblica per ogni effetto di legge ed affinché nessuno possa allegarne ignoranza.

GIO. BATTISTA MARIA BETTINI.

## DI ILLARAZIONE MEDICA

Si attesta che nella pratica di questo Civico Ospitale Provinciale, l'Olio di fegato di Merluzzo economico (di merghen) quale si vende in Udine presso la Ditta fornitrice Fabris Angelo, corrispose mai sempre alle migliori aspettative dei curanti, in tutti quei casi nei quali la scienza medica trovò di applicarlo a sollievo degli ammalati.

MICHELE D' MUCELLI

Medico Primario

Visto il Direttore

PERUSINI.

1.

## CARTONI ORIGINARI

Giapponesi annuali

delle migliori Provincie settentrionali del Giappone, con garanzia di qualità e provenienza.

Per pagamento pronto o dopo il raccolto ed anche a prodotto.

Presso A. PALERI Via Treppo 2239 Udine.

## AVVISO

È aperta ancora per pochi giorni presso il sottoscritto l'associazione ai cartoni originari giapponesi verdi annuali della Ditta A. PUECH al prezzo definitivo di L. 14, per cartone verso anticipazione di L. 5, saldo alla consegna.

Via Venezia Casa Jesse N. 818 rosso.

A. DE ROSMINI.

## Avviso

Il sottoscritto proprietario della più antica e sempre più rinomata fabbrica di budella in Vienna, in base all'ottimo risultato avuto l'inverno p. p. per la buona qualità del suo genere, approvato dalli signori acquirenti che ne fecero uso, terrà anche in questa stagione deposito di questo genere salato d'ogni qualità, di manzo e di majale, presso il signor Simeoni borgo Aquileja.

SIM. DOM. PLAINO

3) Ogni malattia cede alla dolce Revalenta Arabica Du Barry e C., che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicina, né purghe, né spese le dispesie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità, pituita, nausea, flatulenza, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vescica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue. N. 72,000 cure, comprese quelle di S. S. il Papa, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Brèhan, ecc. — Più nutritiva della carne, essa fa economizzare 50 volte il suo prezzo in altri rimedi. In scatole di latta: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr. 2 1/2 kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. Barry Du Barry, e C., 2 via Oporto e 34 via Provvidenza, Torino; ed in provincia presso i farmacisti e i droghieri. Raccomandiamo anche la Revalenta al Cioccolato, in polvere: scatole di latta per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.; in tavolette: per 12 azz 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.

## Badare alle falsificazioni velenose

Due punti di primaria importanza sono a considerarsi:

1 I falsificatori sono costretti ad ammettere che i loro prodotti velenosi non hanno punto analogia con la genuina Revalenta Arabica Du Barry di Londra;

2. Che il venditore o spacciatore di un articolo falsificato, non merita fiducia neppure per altri articoli, e deve essere da tutti evitato.

DEPOSITI: a Udine presso Giacomo Comessatti farmacia a S. Lucia.

Bassano Luigi Fabris di Baldassare. Belluno E. Forcellini. Feltrino Nicolò dall'Armi. Legnago Valeri. Mantova F. Dalla Chiara, farm. Reale. Oderzo L. Cinotti; L. Dismutti. Venezia Ponci, Stancari; Zampironi; Agenzia Costantini. Verona Francesco Pasoli; Adriano Frinzi; Cesare Beggiato. Vicenza Luigi Majolo; Bellino Valeri. Vittorio Veneto L. Marchetti farm. Padova Roberti; Zanetti; Pineri e Mauro; Gavozzani, farm. Pordenone Roviglio; farm. Varaschini. Portogruaro A. Malipieri, farm. Rorigo A. Diego; G. Caffagnoli. Treviso Zanetti. Tolmezzo Gius. Chiussi farm.; S. Vito del Tagliamento, sig. Pietro Quartaro farm.



## ATTI UFFICIALI

N. 1087 3  
IL SINDACO DI BUJA  
Avviso

Avendo il Consiglio Comunale in seduta del giorno 12 corrente approvata la massima di dar corso immediato alla costruzione dei lavori del riatto del II. tronco della strada detta di Sottocostaja, si prevenendo coloro che non potessero avere interesse, che a mente del disposto dall'articolo 17 del Regolamento per la esecuzione della Legge 30 agosto 1868 n. 4613 il progetto dei lavori da eseguirsi resta esposto nell'Ufficio Comunale per 45 giorni incominciando da quello della data del presente Avviso.

Ciò si porta a pubblica notizia perchè gli aventi interessi possano fare in tempo utile quelle eccezioni ed osservazioni che credessero del caso, avvertendo che il progetto tiene luogo di quelli prescritti agli articoli 3, 16, 23 della legge 28 giugno 1865 sull'espropriazione per causa di pubblica utilità.

Buja, 24 novembre 1871.

Il Sindaco  
PAULUZZI D. R. ENRICO  
Il Segretario  
Daniele Asquini

N. 1748 1  
Regno d'Italia  
Prov. di Udine Distr. di S. Vito.  
COMUNE DI PRAVIDOMINI

Approvati dal Consiglio Comunale i progetti:

1. Di riattazione della strada Comunale detta di Frattina 2° tronco ad Annone-Veneto redatto dal pratico Cesare Ragozza;

2. Di riattazione da Barco che va ad appicciarsi alla strada Comunale di Pravidomini-Panigai redatto dall'ingegnere civile Bragadin sig. Alessandro;

3. Di costruzione della strada Comunale di Pravidomini che mette al confine di Bressaglia Comune di Pramaggiore redatto dal pubblico perito Pasquini sig. Francesco;

a termini dell'art. 17 del Regolamento 11 settembre 1870 per l'esecuzione della Legge 30 agosto 1868 n. 4613, vengono detti progetti depositati in quest'Ufficio municipale per 15 giorni consecutivi da oggi decorribili, invitando chi vi abbia interesse a prenderne conoscenza ed a deporre le eccezioni ed osservazioni che avesse a muovere.

Si fa menzione poi a mente dell'art. 19 di detto Regolamento che i progetti agli N. 1 e 2 tengono luogo di quelli prescritti agli art. 3, 16 e 23 della Legge 28 giugno 1865 sulla espropriazione per causa di pubblica utilità, e s'invita chi vi ha interesse a prenderne conoscenza e fare tutte le osservazioni che crede del caso, non solo nell'inter-

resse generale, ma anche in quello della proprietà che è forza danneggiare.

Dal Municipio di Pravidomini  
li 3 dicembre 1871.

Il Sindaco  
A. BIGAI  
N. 572 1  
Prov. di Udine Distr. di Maniago  
COMUNE DI FRISANCO  
Avviso di concorso.

A tutto il giorno 23 dicembre corrente resta aperto il concorso ai seguenti posti:

a) di Segretario comunale coll'annuo onorario di L. 800.—

b) di Maestro per la Scuola maschile di grado inferiore nella Frazione di Frisanco.

c) di Maestro per la Scuola comunale di grado inferiore in Poffabro coll'annuo assegno di L. 500.— per cadauno.

Agli insegnanti corre pure l'obbligo della Scuola serale e festiva, ed al Segretario la tenuta dei Registri civili tanto nell'Ufficio principale come nel sussidiario, che venisse approvato nella Frazione di Poffabro.

Le istanze corredate dai prescritti documenti dovranno essere prodotte a questo Municipio entro il termine suesposto, e la nomina spetta al Consiglio Comunale vincolata alla superiore approvazione.

Gli stipendi saranno pagati in rate trimestrali posticipate.

Friscanico 1 dicembre 1871.

Il Sindaco  
G. CORUSSI  
Il Segretario  
D. TOFFOLI

N. 1313 1  
Provincia di Udine Distr. di Cividale  
COMUNE DI REMANZACCO  
Avviso

A tutto 25 corr. resta aperto il concorso ai seguenti posti di Maestra di questo Comune:

a) Maestra per la Scuola femminile di Remanzacco coll'annuo stipendio di lire 366.—

b) Maestra per la Scuola mista di Cernegons collo stipendio annuo di lire 500.—

Le aspiranti produrranno al Protocollo di questo Municipio entro il suddetto termine le loro istanze corredate a Legge.

La nomina spetta al Consiglio Comunale salva approvazione del Consiglio Scolastico Provinciale.

Remanzacco li 2 dicembre 1871.

Il Sindaco  
A. GIUPPON  
Il Segretario  
G. COZZI

## OLIO NATURALE

## Fegato di Merluzzo

di J. SERRAVALLO.

Preparato per suo conto in Terranuova d'America.

Esso viene venduto in bottiglie portanti incrostato nel vetro il suo nome, colla firma nell'etichetta, e colla marca sulla capsula.

CARATTERI DEL VERO OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO per uso medico.

L'olio di fegato di Merluzzo medicinale ha un colore verdicchio-giallo, sapore dolce, e odore del pesce fresco, da cui fu estratto. E più ricco di principi nutritivi dell'olio di fegato di merluzzo comune, e quindi più utile, sotto il nome volume. Perfettamente neutro, non ha la rancidità degli altri oli di questa natura, i quali oltre alla minore loro efficacia, irritano lo stomaco e producono effetti contrari a quelli che il medico vuol ottenere; epperò banditi in ogni medicina.

Azione dell'Olio di fegato di Merluzzo

SULL'ORGANISMO UMANO.

Prescindendo dai salti d'acido, magnesio, soda ecc. comuni a tutte le sostanze organiche, l'Olio di Merluzzo consta di due serie di elementi, gli uni di natura organica (oleina margarina, glicerina) tutti appartenenti alle sostanze idro-carburate, e gli altri di natura minerale quali sono lo jodio, il bromo, il fosforo e il cloro talmente uniti ed intimamente combinati con quelli, da non potersi separare se non coi più potenti mezzi analitici; per modo che si possono considerare in quel una condizione transitoria fra la natura inorganica e l'animale. — Quale è quindi sia l'efficacia di questi ultimi in un gran numero di malattie interessanti la nutrizione, in generale, ed in particolare, il sistema linfatico-glandulare, non trovasi più, non dico un medico, ma neppure un estraneo all'arte salutare che non dica: «come in siffatta combinazione, che io mi permetto di chiamare semianimalizzata, questi metalli attraversano incoercibilmente i nostri tessuti, dopo d'aver perduta la loro proprietà meccanico-fisiche e vinto dall'esperienza, non confessi che, altrimenti, somministrati, allo stato di purezza tornerebbero gravemente compromettenti».

A provare poi quanta parte abbiano gli idrocarburi nel compito magistero della nutrizione, e quanta sia la loro importanza, nella funzione dei polmoni e nella produzione del calore animale, basti il ricordare che un adulto esale per solo polmone ogni ora grammi 35 e 530 milligrammi d'acido carbonico, cioè grammi 0,419 d'acido carbonico per ogni kilogrammo del peso del suo corpo; il quale acido carbonico proviene dalla combinazione degli idrocarburi dell'animale.

coll'ossigeno atmosferico. Ora, siccome in tutte le infermità il nostro organismo, reagendo contro le potenze esteriori con energia maggiore che nello stato normale, produce una maggiore quantità di calore, o per conseguenza un maggior consumo dei principi idro-carburati, ne seguirebbe non presto la «consumazione» o la «tuba» quando non si ripara a questi continui perdite con mezzi di natura analoga a quelli necessariamente consumati con l'esercizio della vita; consumazione e tuba tanto più cele, quanto un tale processo di reazione dura più lungamente, e che per la natura del male sia vietato l'uso degli ordinari mezzi alimentari in esilia tale, da contenere la indispensabile proporzione dei principi idro-carburati; in difetto dei quali dovansi consumare i tessuti, finché non contengano.

Quale medicamento è quale mezzo respiratorio, l'Olio di fegato di Merluzzo tiene dunque il primo posto tra le sostanze terapeutiche atte a modificare potentemente la nutrizione; e va raccomandato, siccome tale in tutte le infermità che la deteriorano, quali sono: la naturale gracilità, ed il cattivo abito per ereditarie od acquisite affezioni rachitiche o scrofolose, nelle malattie erpetiche, nei tumori glandulari, alla care delle ossa, nella spina ventosa, nella tisi ecc. Nella paralisi, nella polmonite, nei gravi mal di gola, le febbri tifoidee e puerperali, la miliare ecc., si può dire che la celerità della ripristinazione della salute sia proporzionale alla quantità d'olio amministrato.

Modo d'amministrare l'Olio di fegato di Merluzzo

di J. SERRAVALLO.

Senza entrare nel campo della medicina pratica, la quale ha da lungo tempo, ottenuto con questo mezzo i più brillanti successi anche in casi disperati, siaci permesso di chiarire anche i non medici, che, essendo il nostro olio naturale di fegato di Merluzzo, «oltreché un medicament», «anzi una sostanza alimentare, non si corre alcun pericolo, nell'amministrarlo ad una dose maggiore di quella che non potrebbero dare degli oli ordinari del commercio, i quali, o rancidi o decomposti, od altrimenti misti e manipolati, oltreché essere di azione assai incerta, portano spesso disordini gastrici che obbligano a sospendere l'uso».

Qualunque bottiglia, non avente incrostato il nostro nome e la capsula di stagno con la nostra marca, sarà da ritenersi per contraffatta.

Deposito generale a TRIESTE, alla farmacia Serravallo. CORMONS, Codolini. UDINE, Filippuzzi, Fabris e Comessatti. PORDENONE, Roviglio e Varaschini. SACLE, Bussetto. TOLMEZZO, Chiussi.

## Iniezione Galeno

guarisce senza dolore fra tre giorni, ogni scolo dell'uretra, anche i più inveterati.

M. Heitz di Berlino,  
Kindestrasse 18.

Prezzo del flacon con l'istruzione per servirsi fr. 8.

## UNICO RIMEDIO CONTRO LA TOSSE

PILLOLE DELLA FENICE

Queste pillole, da molti accreditati medici, per lungo tempo furono sperimentate di sorprendente efficacia.

Si fabbricano e si vendono esclusivamente alla FARMACIA di GIOVANNI ZANDIGIACOMO dietro a Duomo in Udine.

Depositarli in Provincia:

Cividale: A. TONINI e B. TOMADINI farmacisti,  
Palma: N. MARTINUZZI farmacista.

## Reale Farmacia

CHIMICA E DROGHERIA FARMACEUTICA

A. FILIPPUZZI UDINE

Deposito dello

## SCIROPPO MAGISTRALE

DEPURATIVO

DEL

SANGUE E DEGLI UMORI

DEL

Cappuccino di Roma

Uso

Si prendono tre cucchiaini al giorno nell'acqua o nel The degli adulti, e tre piccoli cucchiaini di caffè per i ragazzi a giusti intervalli.

Assistenza dagli erbaggi, aceti e bevande spiritose durante la cura.

Prezzo fr. 2.50.

## ESTRATTO DI CARNE

DELLA PLATA

(Extractum Carnis Liebig).

FABBRICATO DA

SIG. A. BENITES E C. IN BUENOS-AYRES.

Vendita all'ingrosso

CONSEGNATARIO GENERALE PER TUTTA L'EUROPA

SIG. J. A. DE NOT.

console, gerente generale del consolato della Repubblica Argentina nel Belgio.

## DEPOSITO SUCCURSALE

FARMACIA A. FILIPPUZZI

UDINE.

## ELIXIR DI COCA

NUOVO

RIMEDIO RISTORATORE

DELLE FORZE

Utilissimo nelle digestioni languide e stentate, nei bruciori e dolori di stomaco, nell'isterismo, nei dolori intestinali, nelle coliche nervose, nelle flatulenze, nelle diarree, nella veglia e malinconia prodotta da mali nervosi.

Deposito generale e fabbrica

A. FILIPPUZZI

UDINE

Prezzo fr. lire 2.

NADA  
(MIRAGGI D'IBERIA)

UN LEMBO DI CIELO

DI MEDORO SAVINI

Questi due recenti Romanzi del rinomato Scrittore, il secondo dei quali fu pubblicato nelle appendici del Giornale e FANFULLA si trovano vendibili presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

## LUIGI BERLETTI - UDINE

100 BIGLIETTI DA VISITA, Cartoncino Bristol, stampati col sistema premiato Leboyer ad una sola linea, per L. 2.

Ogni linea, oppure corona, aumenta di Cent. 50.

Le commissioni vengono eseguite in giornata. Quelle d'un numero inferiore di cento Biglietti, non vengono evase.

NB. Cartoncini Bristol finissimi, aumentano i prezzi suesposti di L. — 50

Cartoncini Madreperla, o con fondo colorato, — 2.50

Cartoncini Marmo-Porcellana, o con bordo nero — 1.50

Inviare vaglia, per ricevere i Biglietti franchi a domicilio.

NUOVO E SVARIATO ASSORTIMENTO DI ELEGANTI

BIGLIETTI D'AUGURIO pel Capo d'Anno, pel giorno Onomastico, Compleanno ecc. ecc. a prezzi modicissimi, dai Cent. 15, 20, 30 ecc. sino alle L. 2.—

Analizzato e approvato dal sig. J. B. Depaire, professore di chimica farmaceutica all'Università di Bruxelles, e T. Jouret, prof. di chimica applicata alla Scuola militare; membri del Consiglio Superiore d'igiene pubblica, ecc. Questo Estratto di Carne fabbricato secondo le perfezionate pratiche del sig. professore G. Liebig, col mezzo di un apparato meccanico escludendo ogni manipolazione del lavoro, non contiene né grasso, né gelatina. — Si conserva pure sotto tutti i climi, non essendo anche perfettamente chiuso. Ciascuna libbra dell'Essenza di Carne pura contiene il valore nutritivo di 34 a 35 libbre di carne bovina, prima qualità, disossata e digrassata. Nessun'altra materia entra in questa composizione. L'estratto dei signori A. Benites e C., proprietari di vasti pascoli e di mandre considerabili, viene spedito dallo Stabilimento al loro consegnatario generale, in Bruxelles, in fusti di latta il di cui contenuto viene analizzato dai chimici. Vendesi in vasetti di diverse grandezze per essere a portata della spesa d'ogni classe di persona ed a prezzi modicissimi.

Gran deposito di PASTIGLIE PELL TOSSE di ogni provenienza e sempre però delle più accreditate.

## L'Estratto d'Orzo Talito

CHIMICO PURO DEL D. LINK

prodotto in qualità corretta della Fabbrica M. DIENER, Stoccarda. È l'unico medicamento il quale, con più gran successo, sostituisce l'Olio di Fegato di Merluzzo.

Il suddetto estratto viene applicato in Germania, Francia, Inghilterra ed altri paesi dalle primarie autorità scientifiche, o ha trovato, qual eminente medicamento, in poco tempo anche in Italia il meritato riconoscimento e viene raccomandato caldamente dai primi professori e medici. Detto vero Estratto d'Orzo Talito in bottiglie quadrate, le quali hanno da una parte l'iscrizione impressa nel vetro, Malz-Extract nach. Dott. Link, e portano dall'altra l'etichetta e firma della fabbrica M. Diener, in Stoccarda.

Si vende in tutte le principali farmacie a lire 2.50 per bottiglia.

Deposito in UDINE Farmacia Filippuzzi fabbrica olii medicinali, prodotti chimici farmaceutici droghe ecc. all'ingrosso ed al minuto ecc.